

Prezzo Aus. L. 1.

LA ZINGARA

MELODRAMMA IN TRE ATTI

CON

PASSI E BALLABILI.



FONDO MERLIB 143

34303
BIBLIOTECA
TRIESTE
CONSERVATORIO G. TARTINI

LA
ZINGARA
MELODRAMMA IN TRE ATTI

musica del maestro

BALFE

parole di

RICCARDO PADERNI

con

PASSI E BALLABILI.



TRIESTE,
DALLA TIPOGRAFIA WEIS.



ALBANO

OPERA IN DUE ATTI

di Domenico Ronzani

ALBANO

AVVERTIMENTO.

Il presente libretto e musica dello Spartito. Essendo di esclusiva proprietà dell'Appaltatore **Domenico Ronzani**, come venne annunziato nell'Osservatore di Trieste e in altri giornali d'Italia, restano diffidati i sigg. Tipografi e Librai di astenersi della ristampa sì del libretto, che della Musica dello Spartito, come dalla introduzione e vendita di ristampe non autorizzate dall'Appaltatore proprietario, dichiarandosi dal medesimo che procederà con tutto il rigore delle Leggi verso chiunque si rendesse colpevole di simili infrazioni dei loro diritti di proprietà a lui derivati per legittimo acquisto, e quindi protetti dalle vigenti Leggi e più particolarmente tutelati dalla Sovrana Convenzione fra i diversi Stati Italiani.

PERSONAGGI

ARTISTI

Il Conte ALBANO, Governatore	
d'Edimburgo, padre di	sig.
ARLINA	nel primo atto di 6 anni
	nel secondo di sedici
FEDERICO	nipote del Conte
GUALTIERO	nobile fuggitivo
YELVA	Regina dei Zingari
FALCO	un capo dei Zingari
EDWIGE	nutrice d' Arlina
Un UFFIZIALE	
Uno ZINGARO	
Un VILLICO	

Dame - Cavalieri - Soldati - Cacciatori - Mercanti -
Zingari - Villici - Maschere - Prestigiatori - Acrobati -
Ciarlatani - Giocolieri - Popolo ecc.

L'azione ha luogo nel primo e nel terzo atto in una signoria del Conte Albano, e nel secondo in Edimburgo. Tra il primo ed il secondo atto si suppone un intervallo di dieci anni.

ATTO PRIMO

Fiorense convalle alla frontiera tra la Scozia e l'Inghilterra. Montagne nel fondo, dal centro delle quali precipita un torrente e va scorrendo attraverso una lunga scogliera. Le opposte rive sono congiunte da un ponte di legno praticabile. Alla destra sorge il Castello del Conte *Albano* con un grande verone nel mezzo, pure praticabile. Alla sinistra si presenta una foresta.

SCENA PRIMA.

Soldati inglesi della frontiera, che piantano il loro vessillo alla destra degli attori.

CORO

Alziam la bandiera
De' vili terror :
Qui sventoli altera,
C' inspiri valor.

(Figurando una battaglia)
Tutti all'erta! — Chi va là?
Il nemico a fronte stà.
Prodi, all'armi! sù, coraggio,
Chè l'ardir trionferà.

(Dopo aver inalberata la bandiera si schierano tutti sul proscenio.)

È già vinta la battaglia,
Il nemico già sparì;
Via la spada, giù la maglia:
Festeggiamo questo dì.

Fra le cacerie nell'amore
Si rallegrì
Si rintegri
Il raggiante vincitore.

Siate uniti... il tuo perdono
Ottener poss' io dal trono :
Come figlio, vo' tornarti
All' antico tuo fulgor.

a 3.

Arl. Con. Gual.

All'improvviso giubilo
Quasi non regge il core ;
Rattien i dolci palpiti,
Avvezzo a trepidar.
Ma non è sogno : sparvero
I giorni del dolore ;
Nulla potrà quest'anime
In terra separar.

(Durante l'assieme, entra Falco dalla porta di mezzo, e facendo conoscere che egli vede arrivare qualcuno dietro di lui, va a nascondersi nella galleria alla destra. Un momento dopo compare nel parco la Regina conducendo seco uno zingaro con un fucile in mano. Nel punto in cui si termina l'assieme, Yelva con un cenno ordina allo zingaro di far fuoco sopra Gualtiero. Falco, che stà in vedetta, accorre a tempo, e divergendo il braccio dello zingaro nel punto che questi spara il fucile, rende innocua la scarica. — Vien gente da ogni parte. Yelva e lo Zingaro sono arrestati e condotti via. Falco riceve ringraziamenti da tutti. — Gioja unanime.)

Arl.

Risplendi alfin sereno
Bell' astro dell' amore ;
Tu versi nel mio seno
Celeste voluttà.
E nunzio di venture
Gioje non periture,
Or spieghi la maggiore
Divina tua beltà.

Coro

Risplendi alfin sereno
Bell' astro dell' amore ,
E versi a lei nel seno
Celeste voluttà.

FINE.

